



CITTA' DI ACIREALE

Il Sindaco

“Cari Ragazzi,

colgo l'occasione per scrivervi questa lettera in un momento così particolare per tutti noi. A conclusione dell'anno in cui, per volere unanime del Parlamento, ha preso avvio l'insegnamento dell'Educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado e si svolgerà la Settimana Civica. Molte delle criticità che i cittadini mi presentano, da quando amministro la città di Acireale, non derivano dalla mancanza di servizi o dal bisogno di opere pubbliche, ma riguardano la denuncia di comportamenti scorretti e incivili da parte di altri cittadini: l'abbandono dei rifiuti o le deiezioni dei cani sui marciapiedi, il vandalismo verso i giochi per bambini nei parchi pubblici o verso opere pubbliche e l'elenco potrebbe continuare.

Al sindaco viene chiesto di svolgere il compito di difensore civico, ma senza l'impegno di tutti i cittadini risulta difficile far funzionare una città. E proprio per questa ragione mi rivolgo Voi, studenti di oggi, ma cittadini domani. Grazie, soprattutto, alla Vostra collaborazione ed al Vostro aiuto possiamo produrre un cambiamento. Vogliamo che questa settimana sia momento di riflessione collettiva, da cui iniziare, per lanciare alla città una sfida educativa e culturale che, partendo dai suoi cittadini più giovani, possa coinvolgere tutti per costruire insieme alla scuola una città del sapere e che faccia dell'educazione civica e del bene comune il suo tratto distintivo. Sono convinto che solo investendo nel confronto sul rispetto delle regole e nel senso di responsabilità potremo cambiare il volto della nostra città.

Ripensando a questa “Settimana”, non posso non ricordare che nel 1958, con Aldo Moro allora ministro della Pubblica istruzione, l'Educazione civica divenne materia curriculare. Lo statista, cinque volte, presidente del Consiglio dei ministri, diceva: “una Scuola non assolverebbe degnamente al suo compito se oltre a dare all'uomo la coscienza del suo valore, della sua dignità e del valore e della dignità degli altri del rapporto che tra gli uomini esiste inderogabilmente, non desse la capacità di operare concretamente al servizio dell'umanità”. Per Aldo Moro crescita personale e rapporto con la società, con gli altri, non potevano scindersi; da qui l'invito rivolto agli studenti ad impegnarsi, oltre che negli studi, nella concretezza della vita. Ed è questo l'augurio che Vi invio, di riuscire attraverso l'esercizio della Vostra vita ad essere d'esempio sia per noi adulti che per le generazioni future.

In un momento così delicato, in cui avete subito varie limitazioni, sono certo che saprete dimostrarci che il ritorno alla concretezza della vita contempli il rispetto per l'ambiente, per gli altri e per tutte le bellezze che ci circondano. Imparate ad apprezzare la bellezza e a valorizzarla per contagiarsi. Nel “corpus” della legge del 1958, Moro spiegava: “Se l'Educazione civica mira, dunque, a suscitare nel giovane un impulso morale, ad assecondare e promuovere la libera e solidale ascesa delle persone nella società, essa si giova, tuttavia, di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica e nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza”. Nessuno di noi può esimersi dall'avere come costante punto di riferimento la Costituzione, pensando all'articolo 3: “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”. Esistono ostacoli che vanno rimossi con le leggi, altri che possiamo abbattere grazie al nostro senso civico: non occupare gli stalli gialli riservati alle persone diversamente abili o non sporcare la nostra città sono soltanto due piccoli esempi in cui possiamo, tutti insieme fare, la differenza.

Il Vostro impegno, il Vostro senso civico e il Vostro rispetto per le regole, per l'ambiente e per l'altro sono la chiave per un futuro migliore, per un mondo più bello e più vivibile a misura, non soltanto per gli uomini ma per tutti gli esseri viventi. Siate protagonisti del nostro futuro e non semplici spettatori”.

Il Sindaco
Ing. Stefano Ali

